COMUNE di CAGNO'

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: **2017 - 2018 - 2019**

PREMESSA **3**

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE **5**

1.1 POPOLAZIONE 5

1.2 TERRITORIO 9

1.3 ECONOMIA INSEDIATA 12

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020 ..... **14**

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE **15**

3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 15

3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI 16

3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI 31

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato *31*

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi *32*

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche *33*

3.4. RISORSE E IMPIEGHI 36

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate *36*

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali *40*

3.4.3 Fonti di finanziamento *41*

3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI 42

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici: *42*

3.5.2 Trasferimenti correnti *45*

3.5.3 Entrate extratributarie *47*

3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE 49

3.6.1 Entrate in conto capitale *49*

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato *49*

3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO 50

3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 51

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio *51*

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica *53*

3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE 54

4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI **57**

ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE **66**

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
   Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
   Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
   a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
   b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
   c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
   d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
   e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
   f) la gestione del patrimonio;
   g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
   h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
   i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 31 marzo 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Gli indicatori sotto riportati sono stati individuati, sulla base dei vecchi elementi presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica, dagli sportelli di consulenza del Consorzio, che hanno tentato di immaginare nuove metodologie di rappresentazione del territorio in linea con quelle proprie della filosofia alla base dell'ideazione degli standard del Benessere Equo e Sostenibile.

Al fine di contemperare esigenze di semplificazione con esigenze di completezza, gli indicatori prescelti hanno garantito il miglior rispetto di tutte le seguenti caratteristiche: rappresentatività, attualità, reperibilità.

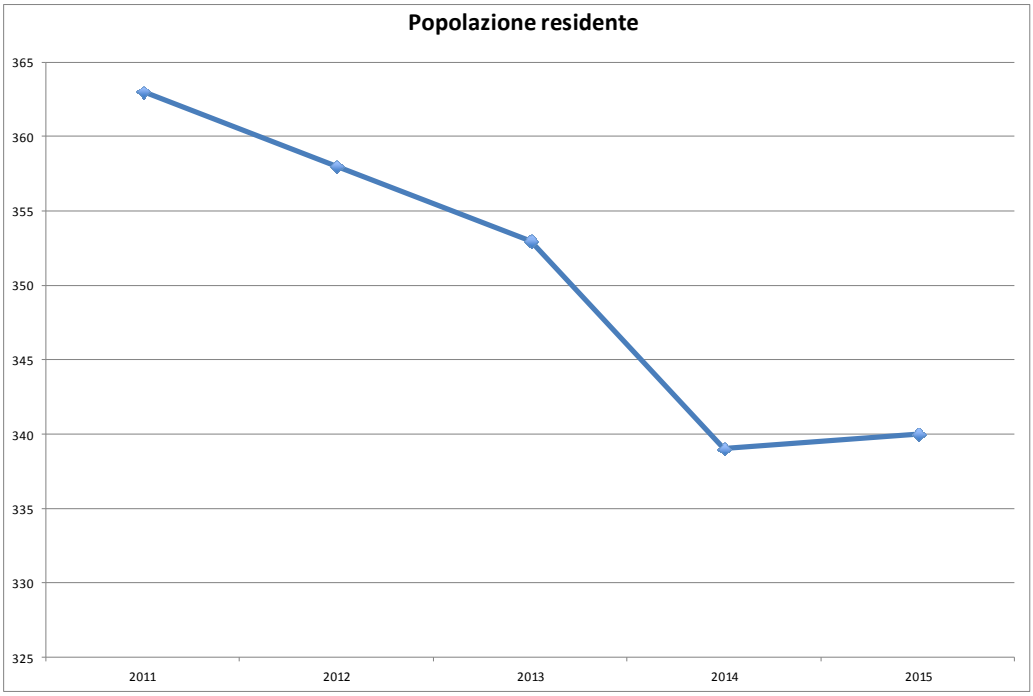
Ogni valutazione, si ribadisce, è strettamente soggettiva e pertanto, al di la di riferirsi ad uno schema di DUP che ha come obiettivo quello di stimolare l'analisi di contesto da parte dei soggetti responsabili, può essere liberamente interpretata o utilizzata e anche integralmente sostituita a seconda delle diverse necessità.

1.1 Popolazione

In questa sezione vengono suggeriti possibili dati che descrivono l'andamento demografico del comune: è possibile fare riferimento al link (ISPAT) per recupere i dati, ed eventualmente esportare grafici e tabelle.
(di seguito si riporta qualche proposta di grafico eventualmente scaricabile sempre dal link del sito sotto indicato)
http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va

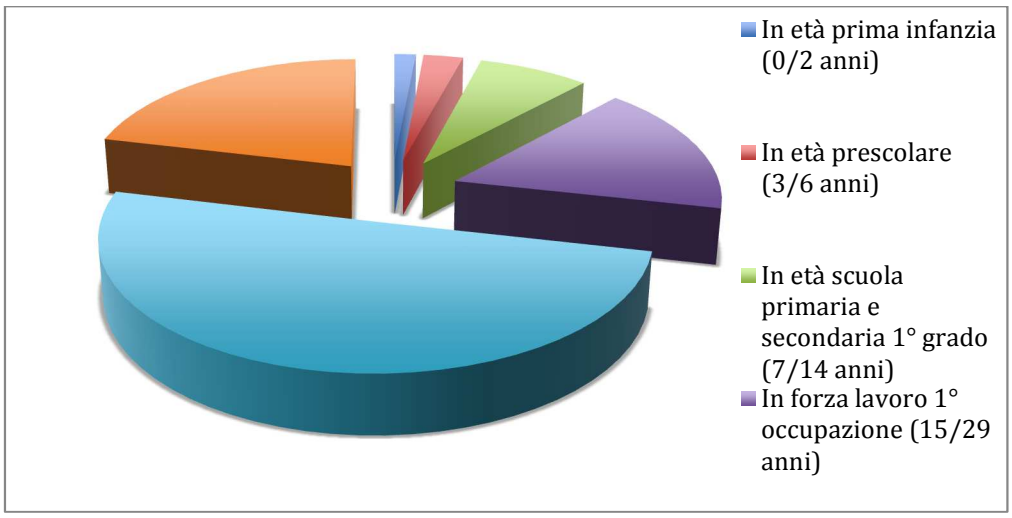
1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	363	358	353	339	340
Maschi	181	182	178	170	171
Femmine	182	176	175	169	169
Famiglie	149	148	147	145	147
Stranieri	36	31	27	28	26
n. nati (residenti)	0	4	1	2	1
n. morti (residenti)	2	3	7	8	1
Saldo naturale	-2	1	-6	-6	0
Tasso di natalità					
Tasso di mortalità					
n. immigrati nell'anno	5	7	12	3	13
n. emigrati nell'anno	5	13	8	14	8
Saldo migratorio	0	-6	4	-11	5



% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi	2	3	7	8	1
n. cremazioni			1	3	
%	0	0	14,29	37,50	0

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	340
In età prima infanzia (0/2 anni)	3
In età prescolare (3/6 anni)	10
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	26
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	70
In età adultà (30/65)	156
Oltre l'età adulta (oltre 65)	75


In età prima infanzia (0/2 anni)
In età prescolare (3/6 anni)
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)

2. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il __% dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona. Di questi …..

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	**149**	**148**	**147**	**145**	**147**
n. medio componenti					
% fam. con un solo componente					
% fam con 6 comp. e +					
% fam con bambini di età < 6 anni					
% fam con comp. di età > 64 anni					

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

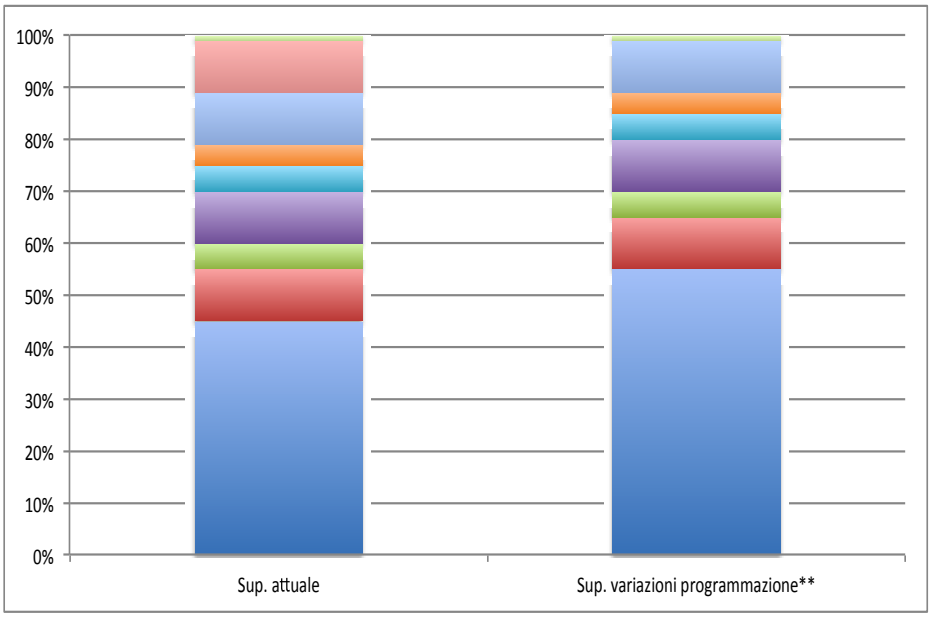
1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale mq	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*		0,00%		
Produttivo/industriale/artigianale	-	0,00%		
Commerciale	-	0,00%		
Agricolo primario (specializzato/biologico)	727.352	22,09%		
Agricolo secondario (specializzato/biologico)	131.290	3,99%		
Bosco	1.616.508	49,10%		
Pascolo		0,00%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	246.557	7,49%		
Improduttivo		0,00%		
Cave		0,00%		
Strade e zona alberghiere	570.846	17,34%		
Totale	3.292.553	100%		0%

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

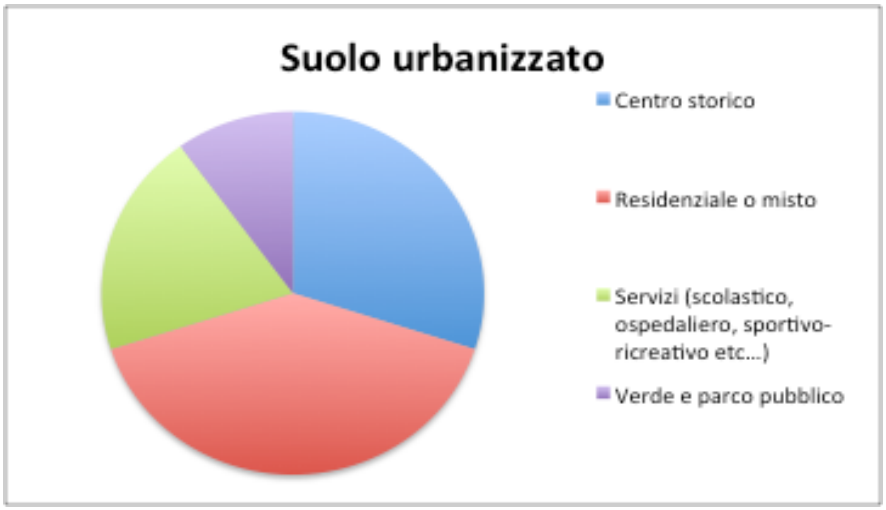
(**) questa parte dovrebbe contenere le variazioni di superficie previste in programmazione nel corso del mandato. Sono dati eventuali non acquisibili direttamente dal sistema informatico.



2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	33024	30,06%		
Residenziale o misto	50390	45,86%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc…)	8320	7,57%		
parcheggio	3909	3,56%		
Verde	8121	7,39%		
e parco pubblico	6111	5,56%		
Totale	**109875**	**100,00%**	**0,00%**	**0,00%**



3. Standard urbanistici ex DM 1444/

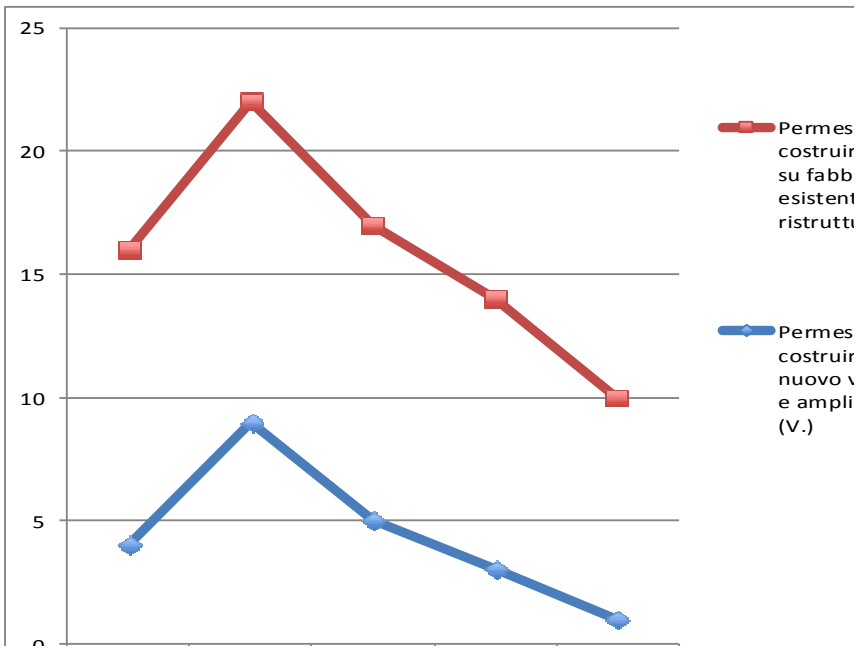
Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	11,54	
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre		
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	11,54	
Aree per parcheggi		

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio *(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)*

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	*4*	*9*	*5*	*3*	*1*
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	*12*	*13*	*12*	*11*	*9*



5. Dati ambientali *(estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP… o dal soggetto gestore del servizio pubblico)*

5. Dati ambientali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP… o dal soggetto gestore del servizio pubblico)

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2016		Programmazione 2017		Programmazione 2018		Programmazione 2019	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)								
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)								
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*								
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)								
Raccolta differenziata (%)								
Piste ciclabili	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Isole pedonali (mq/ab.)								

(*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali *(estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP… o dal soggetto gestore del servizio pubblico)*

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP… o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione 2017		Programmazione 2018		Programmazione 2019	
Acquedotto (numero utenze)*	**167**		**167**		**167**		**167**	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	**166**		**166**		**166**		**166**	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì		Sì		Sì		Sì	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)								
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)								
Rete GAS (% di utenza servite) *								
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *								

1.3 Economia insediata

(inserire le informazioni più rilevanti riguardanti l'economia del comune e lo sviluppo negli ultimi anni, anche con tabelle e grafici relativi a settori cardine dell'economia del comune, nell'esempio sul turismo)

L'economia locale gravita in larga misura sul settore agricolo , con qualche attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori turistico. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali…….

1. **Turismo**: L'andamento della stagione turistica….

(valutare se inserire i dati su presenze e arrivi. È possibile trovare i dati al seguente link)

http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va

ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI			
	2013	2014	2015
Arrivi in strutture alberghiere			
Arrivi in strutture extralberghiere			
Arrivi in strutture alberghiere e extraalbergiere			
Presenze in struttue alberghiere			
Presenze in strutture extraalbergiere			
Presenze in strutture albergiere e extralbergiere			
Permanenza media in strutture alberghiere			
Permanenza media in strutture extralberghiere			
PERMANENZA media generale			

2. Agricoltura: ……

Inserire tabella con n. di imprese del comune divise per categorie, (di seguito è riportato un esempio di n. di attività possedute suddivise per classificazione ATECO 2007 -è possibile recuperare tali i dati alla camera di commercio oppure suddividerle per categorie conosciute dall'ente).

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	x	x	X
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere			
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni			
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli			
H) Trasporto e magazzinaggio			
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	x	x	X
J) Servizi di informazione e comunicazione			
K) Attività finanziarie e assicurative			
L) Attività immobiliari			
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	x	x	X
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	x	x	X
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale			
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			
S) Altre attività di servizi			
X) Imprese non classificate			
TOTALE			

(si suggerisce di valutare quanto riprendere nella sezione 2 delle linee del programma di mandato (soggette, ai sensi dell'art. 4 del DPReg. 1 febbraio 2005 n.3/L ad apposita disciplina statutaria circa modalità di definizione, verifica ed adeguamento), tenendo in considerazione la necessità di completezza e di coerenza dell'intero DUP).

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020 oppure 2016-2021), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 22.05.2015 con delibera del Consiglio n. 11, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	*(esternalizzazione)*

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	Cooperativa "La Coccinella" Cles	2018	di continuare con la stessa linea per gli anni futuri

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Parcheggi		……	……
Struttura polifunzionale		……	……

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
Gestione centro residenziale "…"			*(internalizzazione)*
Servizio idrico integrato			……

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione centro residenziale "…"		……
Servizio idrico integrato		……

…… (si vedano in particolare le disposizioni di cui all'art. 13 commi 3 e 4 della L.P. 3/2006 e l'art. 10 comma 7 della L.P. 6/2004 e la distinzione dalle operata dalle norme operata in relazione ai servizi)

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

1 - Il quadro di riferimento per il Comune.

L'articolo 1, comma 611, prevede che le regioni, le provincie, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.
Preliminarmente la norma riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29, della legge 24.12.2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilita per il 2014).
Il legislatore ribadisce che al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni pubbliche elencate nell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi che non siano strettamente necessarie per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Esse non possono assumere o mantenere direttamente partecipazioni in tali società strumentali.
La costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale è ammessa, così come è ammessa l'assunzione di partecipazioni in tali società nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.
Il comma 29 della stessa legge finanziaria 2008 prevedeva che, entro trentasei mesi dalla sua entrata in vigore, le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedessero a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.
La legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 27.12.2013) ha disposto (con l'art. 1, comma 569) che il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24.12.2007, n. 244, fosse prorogato di dodici mesi dalla sua data di entrata in vigore, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessasse ad ogni effetto.
In caso di esito negativo della procedura di alienazione è stata prevista una forma di recesso, secondo la quale entro i dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.
Il legislatore con la legge di stabilità del 2015 ha fornito alcune indicazioni che dovranno essere seguite:

a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di funzione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2. Valutazione della situazione attuale.

Il Consiglio comunale di Cagnò, con deliberazione n.ro 3 dd. 08.002.2011, avente quale fine la : "Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Cagnò ed autorizzazione per il loro mantenimento ai sensi dell'art. 3, commi da 27 a 29, della legge 244/2007." ha stabilito di autorizzare , per le motivazioni indicate in premessa, le partecipazioni detenute dal Comune di Cagnò, trattandosi di attività non contrastanti con i requisiti stabiliti dall'articolo 3,comma 27, della finanziaria 2008 nelle seguenti società/enti:

1. Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa con sede in Trento, avente per oggetto lo svolgimento di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico (partecipazione pari a 0,42%);
2. Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento B.I.M. Adige con sede in Trento, avente per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al progresso economico e sociale della popolazione ricompresa nel bacino (partecipazione pari a 0,0077%);
3. Consorzio per il servizio di Vigilanza Boschiva con sede in Revò (TN), avente per oggetto lo svolgimento delle attività di custodia e vigilanza del patrimonio boschivo dei comuni consorziati (partecipazione pari a 3,38%);
4. Azienda per il Turismo Valle di Non con sede in Fondo (TN), con attività di promozione turistica in ambito territoriale (partecipazione pari a 0,21%);
5. Noce Energia e Servizi S.p.a. con sede in Cles (TN), che svolge servizi pubblici locali, e quindi servizi di interesse generale, sempre ammessi ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 (partecipazione pari a 0,54%);
6. Informatica Trentina S.p.a. con sede in Trento, avente per oggetto la fornitura di servizi di supporto al sistema del settore pubblico provinciale nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni (I.C.T. – Information & Communication Technology) (partecipazione pari a 0,0032%);
7. Trentino Trasporti S.p.a. con sede in Trento, che svolge attività di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per la provincia e per i comuni soci (partecipazione pari a 0,002%);
8. Banca Popolare Etica Società Cooperativa, la cui attività principale consiste nella raccolta del risparmio e servizio del credito secondo i principi della finanza etica (partecipazione pari a 0,006%);
9. Mandacarù ONLUS – Società Cooperativa Sociale, che sostiene il commercio equo solidale (partecipazione pari a 0,02%);
10. Primiero Energia S.p.a., società finalizzata alla produzione di energia elettrica (partecipazione pari a 0,04%).

Nella parte premesse della deliberazione consiliare n. 3/2011 l'amministrazione comunale ha motivato il non contrasto con l'art. 3, comma 27 della finanziaria 2008 come segue:

- le attività svolte dalle società di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituiscono servizi strumentali allo svolgimento di funzioni proprie del Comune e che, pertanto, rientrano fra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del medesimo, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge. 244/2007;
- l'attività svolta dalla società di cui al punto 4), volta alla promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento, è valutata dall'Amministrazione comunale strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo turistico e di conseguenza economico-sociale. Costituisce pertanto attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge 244/2007; inoltre, la

L.P. 11.06.2002, n. 8, prevede l'adesione all'Azienda da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento, nonché la presenza di una loro rappresentanza nell'organo esecutivo;

- l'attività svolta dalla società di cui al punto 5), riguarda i servizi pubblici locali, e quindi servizi di interesse generale, sempre ammessi ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007;
- l'attività svolta dalla società di cui al punto 6), riguarda un servizio strumentale al funzionamento del Comune; è definita "società di sistema" costituita dalla Provincia di Trento ed il Comune vi ha aderito ai sensi dell'art. 33, commi 7bis e 7ter della L.P. 16.06.2006, n. 3. Essa costituisce servizio strumentale allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale e pertanto rientra tra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del medesimo, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 22/2007; inoltre la costituzione di Informatica Trentina S.p.a. quale società provinciale di sistema a capitale interamente pubblico, finalizzata alla modernizzazione tecnologica, all'innovazione ed allo sviluppo del territorio trentino nella sua globale complessità, è costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 della L.P. 06.05.1980, n. 10 e disciplinata dall'art. 33 della L.P. 3/2006 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- l'attività svolta dalla società di cui al punto 7) è ritenuta dall'Amministrazione servizio di interesse generale; La Trentino Trasporti S.p.a. costituisce società di sistema ai sensi della L.P. 3/2006 e gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano e extraurbano per la provincia e per i comuni soci;
- l'attività svolta dalle società di cui ai punti 8) e 9), e orientata prioritariamente ai finanziamenti a realtà che operano all'interno del no-profit e dell'economia civile quali cooperative, associazioni e fondazioni, nell'ambito della cooperazione sociale dell'ambiente, della cultura e società civile, è motivata dalla piena condizione degli obiettivi di cui la società si propone il raggiungimento, coniugando le esigenze dello sviluppo economico con quelle di una crescita umana e sociale diffusa, e promuovono valori etici sociali quali la solidarietà, la mutualità, il rispetto della persona, la tutela e la promozione delle popolazioni svantaggiate della terra.

Successivamente all'adozione della delibera consiliare n. 3/2011 vi sono state le seguenti modifiche:

1) Con delibera consiliare n. 33/2011 sono state acquisite n. 36 azioni di TRENTINO RISCOSSIONI SPA, con sede in Via Gian Domenico Romagnosi, 11, 38122 Trento (con una quota dello 0,00208 %) avente per oggetto lo svolgimento del servizi nei settori finanziari e patrimoniali e che tali attività costituiscono servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale e pertanto rientrano tra quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del medesimo ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007; inoltre la costituzione di Trentino Riscossioni Spa quale società provinciale di sistema a capitale interamente pubblico, finalizzata all'esercizio delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva di tributi ed entrate patrimoniali di competenza degli Enti detentori delle quote azionarie della società stessa è disciplinata dall'art. 33 della L.P. 3/2006 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);

2) Con nota dd 25.03.2015, pervenuta al prot. 609 in data 25 marzo 2015, il rag. Giulio Zanoni di Cles, in veste di liquidatore, comunica che la Noce Energia Servizi s.r.l. (alla quale si era aderito con delibera consiliare n. 19 del 19.07.2004) è a tutti gli effetti in liquidazione dal 22 gennaio 2015 . Si tratta di una società priva di dipendenti che è rimasta sostanzialmente inattiva. Le crescenti perdite ne hanno eroso il capitale sociale, le nuove iniziative prospettate e che hanno giustificato la permanenza dell'ente nella compagine sociale fino al 2014, sono state disattese completamente. La messa in liquidazione ha costituito quindi l'epilogo naturale della società, svuotata progressivamente dei contenuti che ne avevano motivato la costituzione.

3) Ai sensi dell'art. 59 del TULLRROC approvato con DPReg. 01.02.2005 n. 3/L il CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA è in fase di scioglimento per la sua sostituzione con una convenzione per la gestione coordinata del patrimonio boschivo dei comuni partecipi tra i quali è compreso anche il comune di Cagnò e di fatto essendo attualmente, seppur ancor per breve tempo, un consorzio di enti locali non costituisce una società vera e propria e il comune di Cagnò non ha una partecipazione azionaria vera e propria. Ai sensi dell'art. 59 del TULLRROC approvato con DPReg. 01.02.2005 n. 3/l si precisa comunque che tale consorzio sarà sciolto a breve e tutti i movimenti finanziari saranno contabilizzati nel bilancio del comune Capofila ed il personale entrerà a far parte della pianta organica del comune capofila di Revò. In base a tali considerazioni, diversamente da quanto erroneamente indicato con delibera consiliare n. 2/2011, si ritiene opportuno cancellare il "Consorzio di vigilanza boschiva" tra le società partecipate.

Quindi ad oggi il Comune di Cagnò detiene di fatto le partecipazioni/quote societarie di seguito riassunte:

RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' A FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	INIZIO PARTECIPAZIONE
1. CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti	0,42%	25.11.1997
2. TRENTINO TRASPORTI SPA	Erogatrice di servizi di interesse generale, gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano per la Provincia	0,00208%	18.11.1996
3. TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	La Società gestisce: le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedimentali, dalla promozione alla riscossione, al pre-contenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie.	0,0036%	25.01.2012
4. INFORMATICA TRENTINA SPA	Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino; servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT, servizi infrastrutturali di base, servizi applicativi.	0,0032%	17.12.2008
5. AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOC.COOP.	Promozione turistica nell'ambito della Valle di Non	0,19%	13.09.2004
6. PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	0,0015%	17.04.2002
7. CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. ADIGE	Offre un attività prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al progresso economico e sociale della popolazione ricompresa nel bacino imbrifero dell'Adige	0,077%	

1. CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA

Dati della Società

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2014:	12.239 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473 Euro 2012: 68.098 Euro 2013: 21.184 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2012: n.d. 2013: n.d. 2014: n.d
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta, Carlo Bertini, Roberto Caliari, Cristina Donei, Vittorio Fravezzi, Enrico Lenzi, Sergio Menapace, Andrea Miorandi, Antonietta Nardin, Roberto Oss Emer, Cristiano Trotter. Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Enzo Zampiccoli sindaco eff.: Emanuele Bonafini sindaco eff.: Manuela Conci Non ci sono rappresentanti del Comune

Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni Trentini:
1. SET DISTRIBUZIONE SPA (percentuale di partecipazione: 0,05%)

2. TRENTINO TRASPORTI SPA

Dati della Società

Data di costituzione:	27 nov. 2002 a seguito fusione per unione
Sede legale:	via Innsbruck n. 65 - 38121 – Trento
Oggetto Sociale:	Gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico.
Capitale sociale al 31.12.2014:	24.010.094,00 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,00208 %
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 95.350,00 Euro 2012: 182.733,00 Euro 2013: 95.836,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Organo amministrativo:	Presidente CdA: Baggia Monica Vice Presidente del CdA: Facchin Ezio Consiglieri: Cattani Marco Arnoldi Edoardo Bosin Maria Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Cortelletti Francesco Sindaci.: Angeli Luisa Frizzera Daniel Non ci sono rappresentanti del Comune

Partecipazioni societarie detenute dalla società Trentino Trasporti Spa:

1. Riva del Garda – Fierecongressi Spa: 6,521%;
2. Caf interregionale dipendenti Srl: 1 quota;
3. Distretto tecnologico trentino società consortile a responsabilità limitata: 1,770%
4. Car sharing Trentino Soc. Coop.: 200 quote
5. A.p.t. Trento s.cons.a.r.l.: 0,901%
6. Consorzio Centro Servizi Condivisi: 8,333%

3. TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Dati della Società

Data di costituzione:	01 dicembre 2006
Sede legale:	via Romagnosi n. 11/A – 38122 Trento
Oggetto Sociale:	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. 16.06.2006 n. 3.
Altri soci	PAT, Comune di Trento, Comunità della Vallagarina, altri soci.
Capitale sociale al 31.12.2014:	1.000.000,00 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,0036%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 330.375,00 Euro 2012: 256.787,00 Euro 2013: 213.930,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: ======== 2012: ======== 2013: ========
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2011: n.d. 2012: n.d. 2013: n.d.
Organo amministrativo:	Presidente CdA: Rella Alberto Consiglieri: Trento Sandro Anesi Sergio Postal Maurizio Paltrinieri Maria Letizia Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di controllo:	Presidente del collegio sindacale: Tomazzoni Stefano Sindaci: Ricci Tomaso Marin Serena Non ci sono rappresentanti del Comune

Partecipazioni societarie detenute dalla società TRENTINO RISCOSSIONI Spa:
La società non possiede partecipazioni societarie.

4. INFORMATICA TRENTINA SPA

Dati della Società

Data di costituzione:	07.02 1983
Sede legale:	via Gilli n. 2 – 38121 Trento
Oggetto Sociale:	Gestione del sistema informatico elettronico trentino (Sinet), già sistema informativo Elettronico Prov.(S.iep) e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione.
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 3.500.000,00
Altri soci:	PAT, Regione Autonoma Trentino Alto Adige, Comune di Trento, CCIAA di Trento, altri soci.
Percentuale di partecipazione:	0,0032%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 3.354.163,00 Euro 2012: 2.847.220,00 Euro 2013: 705.703,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: dividenti deliberati € 80,43 2012: dividenti deliberati € 68,33 2013: dividenti deliberati € 16,94
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2011: 2012: 2013:
Organo amministrativo:	Presidente CdA: Boschini Paolo Vice Presidente del CdA: Nardin Antonietta Consiglieri: Parolari Alessio Girardi Caterina Demattè Renato Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di controllo:	Collegio Sindacale: presidente: Cimmino Francesco Sindaci.: Sandri Mariangela Bonomi William Non ci sono rappresentanti del Comune

Partecipazioni societarie detenute dalla società:
La società non possiede partecipazioni societarie.

5. AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON

Dati della società

Data di costituzione:	25/10/2004
Sede legale:	38013 Fondo (TN) – Via Roma nr. 21
Oggetto Sociale:	La promozione e lo sviluppo dell'economia turistica dell'ambito dell'intera Valle di Non.
Capitale sociale al 31.12.2014: Euro 266.000,00	Il capitale sociale è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori, rappresentati da quote ciascuna del valore minimo di Euro 500,00 (cinquecento/00).
Altri soci:	n. soci al 31.12.2014: 321
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,19% corrispondente ad una quota di euro 500,00
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: + € 191,00 2012: + € 937,00 2013: + € 758,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: ===== 2012: ===== 2013: =====
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	Compartecipazione quota marketing: 2012: 136,00 euro + Iva 2013: 162,80 Euro + Iva 2014: 162,88 Euro +Iva
Organo amministrativo *(indicare i rappresentanti dei Comuni)*	Presidente: Paternoster Andrea Vice Presidente: Iori Walter Consiglieri: Marini Laura, Pezzi Flavio, Widmann Andrea, Bresadola Luciano, Fanti Fabrizio, Marcato Wilma, Mendini Luciano, Rizzardi Thomas, Seppi Giovanni Romedio, Slaifer Ziller Martin, Zadra Marisa Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di controllo *(indicare i rappresentanti dei Comuni):*	Pancheri Daniel David Fellin Leonardo Non ci sono rappresentanti del Comune

Partecipazioni societarie detenute dalla società:
La società non possiede partecipazioni societarie.

6. PRIMIERO ENERGIA SPA

Dati della Società

Data di costituzione:	09.06.2000
Sede legale:	VIA A.GUADAGNINI, 31 – 38054 FIERA DI PRIMIERO – TRENTO
Oggetto Sociale:	costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;
Capitale sociale al 31.12.2014:	9.938.990 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,015%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari: (la società è entrata in piena produzione solo nel 2014)	2011: 6.895.206,00 Euro 2012: 5.591.347,00 Euro 2013: 4.778.924,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: 2.083,56 (dividendo) 2012: 1.524,74 (dividendo) 2013: 1413,40 (dividendo)
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Organo amministrativo:	Presidente: Depaoli Daniele Amministratore delegato: Colaone Francesco Vicepresidente: Pedrini Michele Consigliere: Partel Piergiovanni Consigliere: Corradi Silvano Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di controllo:	Presidente: Andreatta Alberto Sindaco eff.: Malossini Silvio Sindaco eff.: Castellaz Maino Sindaco suppl.: Dalmaso Giulio Sindaco suppl: Zanoni Giulio Non ci sono rappresentanti del Comune

7. BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA

Dati della Società

Data di costituzione:	30.05.1998
Sede legale:	Via Niccolò Tommaseo, 7 – 35131 PADOVA
Oggetto Sociale:	Finanziamenti a realtà che operano all'interno del no-profit e dell'economia civile quali cooperative, associazioni e fondazioni, nell'ambito della cooperazione sociale dell'ambiente, della cultura e società civile.
Capitale sociale al 31.12.2014:	49.769.055,00 euro
Percentuale di partecipazione:	0,0032
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2012: 1.645.716,00 Euro 2013: 1.327.789,00 Euro 2014: 3.187.558,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Organo amministrativo:	Presidente Biggeri Ugo Vice Presidente: Fasano Anna Consiglieri: Pulvirenti Cristina, Peru Sasia, Di Francesco Pino, Rispoli Francesca, Siniscalchi Sabina, Palladino Giacinto, Carlizzi Marco, Ruggiero Maria Teresa, De Padova Rita, Tagliavini Giulio, Dentico Nicoletta Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di vigilanza:	Fabio Silva, Giuseppe Chiacchio, Francesco Di Giano, Francesco Pacchin, Enrico Scapin. Non ci sono rappresentanti del Comune

8. MANDACARU' ONLUS SCS

Dati della Società

Data di costituzione:	05.1989
Sede legale:	VIA DELLA PREPOSITURA, 32 – 38122 TRENTO
Oggetto Sociale:	Promuove il commercio equo e solidale, la finanza solidale e l'educazione allo sviluppo ideale con scelte concrete di cambiamento in campo economico e finanziario. Le somme che i soci investono nella Cooperativa sono destinate allo sviluppo del commercio equo e solidale e ad attività di microcredito.
Capitale sociale al 31.12.2013:	1.587.845,99 euro
Percentuale di partecipazione:	0,02
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2012: - 68.553,00Euro 2013: - 42.378,00 Euro 2014: - 24.805,00 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Organo amministrativo:	Presidente: Sterlini Pierantonia Vice Presidente: Frerotti Daniela Consiglieri: Facinelli Paolo, Longhi Alessandro, Plotegheri Stefano, Martini Francesca, de Gramatica Martina, Poli Manuela. Non ci sono rappresentanti del Comune
Organo di controllo:	Della Pietra Franca, Dalmonego Marica, Clementi Fabio, Tavernini Michele, Conte Stefano Non ci sono rappresentanti del Comune

9. CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE

Dati della Società

Data di costituzione:	1955
Sede legale:	P.zza Centa 13/1– 38122 TRENTO
Oggetto Sociale:	Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati. E' ancora questo, dal 1956, lo scopo principale del Consorzio BIM dell'Adige. In tutta Italia i Consorzi di Bacino Imbrifero Montano tutelano i diritti legati all'utilizzo del Sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia idroelettrica sul proprio territorio. I BIM possono inoltre mettere in atto - direttamente o tramite specifica delega dai Comuni consorziati o da altri Enti - qualsiasi iniziativa o attività volta a conseguire gli obiettivi per i quali esistono.
Capitale sociale al 31.12.2013:	
Percentuale di partecipazione:	0,77
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: Euro 2012: Euro 2.003.387,13 2013: Euro 2.972.906,94
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi *(distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi *(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)*	2011: ========== 2012: ========== 2013: ==========
Organo amministrativo:	Presidente: Giuseppe Negri I presidenti di Vallata sono membri del Consiglio Direttivo e convocano e presiedono l'Assemblea di Vallata Alberto Armando Benedetti Donato Preti Michela Pacchielat Antonio Barbetta Francesco Dellantonio Luca Moltrer Renato Vicenzi Il Comune di Cagnò ha come rappresentante il signor Donato Preti.
Organo di controllo:	dott.ssa Tiziana Depaoli. Non ci sono rappresentanti del Comune

** Le schede sono state compilate sulla base degli ultimi dati disponibili presso il Comune.*

Il piano di razionalizzazione persegue lo stesso obiettivo degli altri interventi normativi che l'hanno preceduto e precisamente quello di diminuire il numero delle partecipate locali o di ridurre il costo che grava sui bilanci locali.

Fra gli strumenti che possono essere utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo la norma annovera:

l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;

la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori;

la soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;

l'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (anche tramite l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni);

l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.

ATTUAZIONE

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni. Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile. E' stato quindi predisposto l'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie che si compone di una Relazione tecnica ed una tabella di ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune ad esso allegata, redatto ai sensi ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Di seguito peraltro vengono analizzate le caratteristiche delle partecipazioni azionarie in essere e gli elementi di valutazione per il piano di razionalizzazione di diverso carattere che portano a propendere per il mantenimento delle partecipazioni stesse nelle società elencate ad eccezione di *Banca Popolare Etica* e *Mandacarù Onlus* che non hanno le caratteristiche richieste per essere mantenute, anche sulla scorta della recente analisi operata in proposito.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

Si ricorda che il Consorzio ai sensi dell'art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni Comune Enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento. Per effetto di quanto disposto dall'art. 22 della L.P. 25/2012, le norme per le quali anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica e gli enti soci sono tenuti a dare loro le necessarie direttive, non si applicano a tale società. Il Consorzio fornisce agli enti soci, oltre a diversi servizi a pagamento (tra cui corsi di aggiornamento del personale, elaborazione stipendi, gestione del sito comunale, ecc…), una continua e gratuita attività di consulenza in materia di personale, lavori pubblici, commercio, tributi, amministrazione trasparente, privacy, ecc…., particolarmente importante in considerazione della specificità della normativa locale rispetto a quella nazionale. In diversi casi ha assunto il ruolo di centrale di committenza per la selezione del contraente in gare di particolare importo e rilevanza (es. assicurazioni). Valutato il ruolo, unico, svolto dalla società, si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

SOCIETÀ DI SISTEMA COSTITUITE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (INFORMATICA TRENTINA, TRENTINO RISCOSSIONI E TRENTINO TRASPORTI SPA).

Riguardo a Informatica Trentina e Trentino Riscossioni, come indicato dalla Corte dei Conti sezione di Controllo di Trento (delibera n. 10/2014) per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento che si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti l'adesione degli Enti Locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della stessa società. Trattandosi di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento del servizio analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Dall'analisi sulle singole società risulta che nessuna delle sopra richiamate società è composta da soli amministratori o ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Dall'analisi sulle società partecipate risulta che nessuna delle sopra richiamate società svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. Trattasi del noto principio della non proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga. Pertanto non sono necessarie operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni. Il criterio si applica solo ai servizi pubblici locali di rilevanza economica e riguarda pertanto solo Trentino Trasporti Esercizio : in tale caso il bacino di utenza della società corrisponde all'Ambito

Territoriale Ottimale individuato dalla Provincia Autonoma di Trento con art. 13 bis della L.p. 3/2006. Per quanto riguarda la partecipazione del Comune alle società Trentino Riscossioni S.p.a., Trentino Trasporti Esercizio S.p.a. e Informatica Trentina S.p.a., si precisa che trattandosi di società di sistema il cui controllo è in capo alla Provincia Autonoma di Trento, azionista di maggioranza, spetta alla stessa il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: degli organi amministrativi; degli organi di controllo, delle strutture aziendali; riduzione delle relative remunerazioni. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.: come detto svolge servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale, sempre ammessi ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007. Infine va rilevato in generale che la partecipazione sia in Informatica Trentina che in Trentino Riscossioni e Trentino Trasporti è di minima entità e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe nessun vantaggio all'ente.

AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON

L'attività consiste nella promozione e lo sviluppo dell'economia turistica dell'ambito dell'intera Valle di Non. Ai sensi dell'art. 3 comma 27 è sempre ammessa la costituzione di società aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali , tra cui vanno annoverate le società cosiddette strumentali ovvero costituite per gestire servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni. L'azienda ricopre un ruolo importante nella valorizzazione del territorio dei Comuni della Val di Non svolgendo un'intensa attività di marketing turistico territoriale della Val di Non attraverso l'informazione e l'accoglienza turistica, il coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale, la definizione, lo sviluppo e la promozione del prodotto turistico-territoriale, nonché l'organizzazione e la vendita di servizi e pacchetti turistici trentini e non da ultimo la valorizzazione dei beni artistici e naturalistici del territorio. Valutato il ruolo specifico svolto dalla società, anche in considerazione del patrimonio storico artistico di cui si pregia il nostro ente, si reputa di confermare il mantenimento della partecipazione.

SOCIETÀ DI PRODUZIONE, ACQUISTO, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E VENDITA DI ENERGIA IDROELETTRICA (PRIMIERO ENERGIA S.P.A.)

La succitata società presenta una forte connessione con il territorio e la sua attività è valutata dall'Amministrazione quale strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo economico, costituendo, pertanto, attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'articolo 3, comma 27, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008). Da sottolineare che trattasi di produzione di energia da fonte rinnovabile, quindi ad alta valenza in termini di tutela e salvaguardia del territorio. Attività peraltro fortemente remunerativa perseguita nell'intento di garantire un miglioramento economico e sociale delle condizioni di vita della popolazione locale grazie agli alti introiti che genera. Ulteriore e non ultimo obiettivo è rappresentato dalla possibilità di partecipare nella gestione delle scelte di gestione del territorio, quindi di tipo ambientale, senza delegare totalmente i privati.

CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE

Il consorzio BIM dell'Adige offre ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al progresso economico e sociale della popolazione ricompresa nel bacino imbrifero dell'Adige e rientra a pieno titolo tra le aziende finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali del comune.

Alla luce di quanto sopra, si conferma in toto la volontà dell'amministrazione di mantenere le suindicate partecipazioni societarie. Si evidenzia, purtuttavia che il piano potrà essere suscettibile di integrazioni da parte dell'amministrazione alla luce dell'evoluzione sia in termini socio economici che normativi in merito.

3.3. Le opere e gli investimenti

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Inserire brevi considerazioni riguardanti le opere previste nel programma di mandato e il loro stato di attuazione, tenuto conto delle risorse reperibili dal sistema finanziario provinciale.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Sostituzione corpi illuminanti	123.534,66	123.534,66	Lavori appaltati in fase di realizzazione
2	Realizzazione centrale idroelettrica	1.100.000,00	1.100.000,00	Realizzato
3	Lavori di sistemazione marciapiedi	38.643,92	38.643,92	In fase di realizzazione
4	Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza strada	75.000,00	75.000,00	Realizzati
5	Sistemazione Splaza del zimes	10000	10.000,00	In fase di realizzazione
6	Lavori sistemazione stradale	93.955,25	93.955,25	In fase di progettazione

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Inserire considerazioni sui programmi e progetti di investimento non ancora conclusi con particolare riferimento al rispetto o meno della programmazione prevista. La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase, se non è possibile reperire i dati in maniera agevole, è opportuno ricostruire almeno le opere e gli investimenti che vengono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2017	2018	2019
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	opere							
2								
3								
4								
5								

3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Inserire brevi considerazioni riguardanti le opere inserite nella scheda 3 facendo particolare riferimento alla capacità del bilancio di sostenere le spese correnti indotte dagli investimenti.

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finaziaria totale (per gli interi investimenti
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	61.569,51			
4	Vincoli formalemnte attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	64.385,74			
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		***125.955,25***	***0,00***	***0,00***	

Si precisa che il D.lgs. 118/2011 e ss.mm prevede una distinzione (e relativa applicazione) del risultato di amministrazione diversa dal passato. La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nel art. 187 del D.lgs. 267/00 e al punto 9.2 del principio della competenza finanziaria potenziata 4/2.

L'ente può dettagliare in maniera più analitica le entrate, evidenziando, per esempio, i contributi provinciali, regionali, BIM ecc..

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codiifca per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2017	2018	2019
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
				1	Sistemazione splaza del Zimes	si	2017	contributo Provinciale ex	10000	10.000,00		
				2	Lavori di sistemazione stradali	no	2018	BIM e ex F.I.M.	93955,25	93.955,25		
				3	Opere di compensazione	si	2017	ex F.I.M	22000	22.000,00		
				4								
				5								
							Totale:			***125.955,25***	***0,00***	***0,00***

In quesa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codiifca per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2017	2018	2019
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
				1							
				2							
				3							
				4							
				5							

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

(utilizzabile, con gli opportuni aggiustamenti, anche per i Comuni coinvolti in processi di fusione purché di popolazione inferiore a 5000 abitanti)

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Il Comune di Cagnò con referendum consultivo del 22 maggio 2016 ha confermato la fusione con i comuni limitrofi di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez nel nuovo comune di Novella a far data 01.01.2020.

Pertanto, si sta provvedendo a preparare i vari adempimenti contabili e amministrativi in vista della fusione.

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2016 (impegni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale				
		0106	Risorse umane				
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato				
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
		0106	Ufficio tecnico				
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile				
		0108	Statistica e sistemi informativi				
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali				
		0111	Altri servizi generali				
	TOTALE			0	0	0	0

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata, ma non sono ricompresi nelle funzioni soprariportate, perché tale attività è compresa nella funzione _____. *(aggiungere la riga in tabella relativa ai servizi relativi al commercio se la spesa viene inserita in una funzione ad hoc).*

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "*Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato*.".

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma *(Per i comuni soggetti a piano di miglioramento andranno operati gli opportuni aggiustamenti e, anche per essi, il piano potrà costituire allegato al Documento Unico di Programmazione)*.

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO [1]		**2012**	**2016**
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	243130,47	218391,47
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	-14310,99	-55043,18
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	0,00	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	**(=)**	**228819,48**	**163348,29**
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)		
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO _____	**(=)**	**228819,48**	**163348,29**

MONITORAGGIO OBIETTIVO [1]		2017	2018	2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	216754,67	201065,00	201365,00
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5	(-)	-75607,50	-66500,00	-66500,00
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		**141147,17**	**134565,00**	**134865,00**
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)			
TOTALE SESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		**141147,17**	**134565,00**	**134865,00**

[1] Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

* Ai sensi della delibere 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, qualora la riduzione di spesa della funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziare e strutturali divise per missioni:

	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	216.754,67	23.000,00	0,00	239.754,67	201.065,00	3.000,00	0,00	204.065,00	201.365,00	3.000,00	0,00	204.365,00
3	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00
4	204.000,00	0,00	0,00	204.000,00	204.000,00	0,00	0,00	204.000,00	204.000,00	0,00	0,00	204.000,00
5	1.300,00	70.000,00	0,00	71.300,00	1.000,00	67.000,00	0,00	68.000,00	1.100,00	67.000,00	0,00	68.100,00
6	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
7	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	0,00	123.947,75	0,00	123.947,75	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00
9	11.000,00	22.000,00	0,00	33.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00
10	68.880,30	7.000,00	0,00	75.880,30	67.100,00	7.000,00	0,00	74.100,00	67.100,00	7.000,00	0,00	74.100,00
11	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
12	8.700,00	0,00	0,00	8.700,00	7.700,00	0,00	0,00	7.700,00	7.715,00	0,00	0,00	7.715,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	64.000,00	0,00	0,00	64.000,00	64.000,00	0,00	0,00	64.000,00	64.000,00	0,00	0,00	64.000,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	580.834,97	245.947,75	0,00	826.782,72	561.565,00	80.000,00	0,00	641.565,00	561.980,00	80.000,00	0,00	641.980,00

3.4.3 Fonti di finanziamento

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	104.983,19	100.175,00	97.085,00	81.550,00	81.550,00	81.550,00	-16,00144204
Trasferimenti correnti	292.754,49	188.751,91	194.822,81	164.688,00	161.200,00	160.200,00	-15,4678038
Extratributarie	180.973,24	447.971,73	421.957,57	371.596,97	348.435,00	348.850,00	-11,93499147
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**578.710,92**	**736.898,64**	**713.865,38**	**617.834,97**	**591.185,00**	**590.600,00**	**-13,45217357**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00		52.487,90	0,00	0,00	0,00	-100
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	48.812,38	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**578.710,92**	**736.898,64**	**815.165,66**	**617.834,97**	**591.185,00**	**590.600,00**	**-24,20743411**
Entrate di parte capitale	775.879,32	196.527,98	637.131,78	241.947,75	80.000,00	80.000,00	-62,02547768
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso	0,00	138.437,98	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	56.353,99	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**775.879,32**	**114.443,99**	**637.131,78**	**241.947,75**	**80.000,00**	**80.000,00**	**-62,02547768**
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**0**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**1.354.590,24**	**851.342,63**	**1.552.297,44**	**959.782,72**	**771.185,00**	**770.600,00**	**-38,17017955**

3.5 Analisi delle risorse correnti

3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Inserire valutazioni per ogni tributo e tariffa, anche alla luce degli indirizzi in corso di definizione nell'ambito del protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 e di eventuali blocchi normativi di aumenti tributari, in merito alla politica fiscale che il comune intende adottare e sua relativa evoluzione nel corso del mandato.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	104.983,19	97.513,31	80.938,04	81.550,00	81.550,00	81.550,00	100,76
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		-	-	-	-	-	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	254.034,51	144.745,11	155.984,05	125.000,00	125.000,00	125.000,00	80,14
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	359.017,70	242.258,42	236.922,09	206.550,00	206.550,00	206.550,00	87,18

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS 2016

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze	0,00 %		
Abitazione concessa in uso gratuito a parenti e affini in linea retta entro il primo grado e pertinenze	0,00 %		
Abitazione principale categ.A1-A8-A9 e pertinenze	0,35 %	euro 343,90	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,80 %		
Fabbricati ad uso non abitativo:			
C1 consistenza catastale < 400 mq	0,55 %		
C3 consistenza catastale < 400 mq	0,55 %		
D2	0,55 %		
A10	0,55 %		
D5	0,80 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,10 %		euro 1.500,00
Altri fabbricati ad uso non abitativo "D"	0,79 %		
Altri fabbricati ad uso non abitativo	0,80 %		
Aree edificabili	0,80 %		

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	**97.509,90**	**80.887,63**	**81.000,00**	**81.000,00**	**81.000,00**

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-		1.483,00	500,00	500,00	500,00
IMUP da attività di accertamento	-	2.000,00	647,35			
ICI da attività di accertamento		4.027,00				
TASI da attività di accertamento		129,00				

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe applicate anno 2016

FATTISPECIE IMPONIBILE	TARIFFE
Pubblicità ordinaria	**X anno 11,36 - >3 mesi e 1.136**
Pubblicità ordinaria luminosa	**X anno 22.72 - >3 mesi e 2,272**
Pubblicità con veicoli	**X anno 11,36 - >3 mesi e 1.136**

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	**97,10**		**44,72**	**25,00**	**25,00**	**25,00**

COSAP

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE OCCUPAZIONI TEMPORANEE	TARIFFA I categoria (euro)	TARIFFA II categoria (euro)
Ogni tipo di occupazione non sotto elencata	0,06	0,04
Cantieri e ponteggi	0,12	0,08
Scavi di ogni genere	0,60	0,40
Occupazioni effettuate per svolgere attività commerciali ed economiche in genere	0,30	0,20
Impianti pubblicitari	0,60	0,40

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE OCCUPAZIONI PERMANENTI	TARIFFA I categoria (euro)	TARIFFA II categoria (euro)
Ogni tipo di occupazione non sotto elencata	15,00	6,75
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico	10,00	4,50
Occupazioni effettuate per svolgere attività commerciali ed economiche in genere	65,00	29,25
Impianti pubblicitari	65,00	29,25
Cavi, condutture ed impianti di aziende erogatrici di pubblici servizi	**	**

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
COSAP	**2.298,62**	**1.113,04**	**1.548,46**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**

RECUPERO EVASIONE TIA

Gestione della Comunità della Val di Non

3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	775.879,32	191.994,98	604.207,91	164.688,00	161.200,00	161.200,00	27,257
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	0,000
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	0,000
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	0,000
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	0,000
TOTALE Trasferimenti correnti	775.879,32	191.994,98	604.207,91	164.688,00	161.200,00	161.200,00	27,257

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto a 2016
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			0,00	20000,00			#DIV/0!
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	20000,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	121741,63	25087,19	25958,51	25000,00	25000,00	25000,00	96,31
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)							
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	130226,69	119657,92	131500,00	100000,00	100000,00	100000,00	76,05
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)							
Utilizzo quota fondo investimenti minori	35747,81	35747,81	35000,00	35000,00	35000,00	35000,00	100,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione				3488,00			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
dell'ambiente		1474,83					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, poliche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c._Estinzione anticipata dei mutui							
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	287716,13	181967,75	192458,51	163488,00	160000,00	160000,00	84,95
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	287716,13	181967,75	192458,51	183488,00	160000,00	160000,00	95,34

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

(nel prospetto sono indicati i servizi a domanda individuale per i quali vengono chiesti indicatori di performance in sede di certificazione del conto consuntivo)

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Asili nido	100%	100%	€ 200.000,00	€ 200.000,00	10000,00%	€ 200.000,00	€ 200.000,00	10000,00%	€ 200.000,00	€ 200.000,00	10000,00%
TOTALI			**€ 200.000,00**	**€ 200.000,00**	**10000,00%**	**€ 200.000,00**	**€ 200.000,00**	**10000,00%**	**€ 200.000,00**	**€ 200.000,00**	**10000,00%**

la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100,00% per l'anno 2017, del 100% per l'anno 2018 e del 100 % per l'anno 2019.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	100%	100%	€ 100,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Fognatura	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Depurazione	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALI			**€ 100,00**	**€ 0,00**	**#DIV/0!**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**#DIV/0!**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**#DIV/0!**

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2017	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019
Taglio legmame	15000,00	4.385,00	4800,00
Affitto fondi rustici	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.(indicare i dati disponibili)

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Locale di vendita e ristorazione ed informazioni	Via Nazionale 2	C.C Cagnò				1000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione i 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)			
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi			
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti			

La Giunta Comunale ha stabilito, con deliberazione n. ___ del _____, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 come segue:

3.6. Analisi delle risorse straordinarie

3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento	
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016	
Tributi in conto capitale								
Contributi agli investimenti								
Altri trasferimenti in conto capitale								
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali								
Altre entrate da redditi da capitale								
TOTALE Entrate extra tributarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	#DIV/0!	

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giungo 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Inserire considerazioni sulla possibilità di indebitamento relativamente al recepimento locale dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale), sull'andamento della situazione attuale e sulla volontà di contrarre nuovo debito.

Considerazioni relative alle ripercussioni dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della provincia per l'ente.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	228.344,0	194.862,00	581.218	180.000,00	160.000,00	140.000,00	120.000,00
Nuovi prestiti		420.000,00					
Rimborso quote	33.482,00	3.644,00	60758,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Estinzioni anticipate			340.460				
Variazioni							
Debito di fine esercizio	194.862	581.218,00	180.000,00	160.000,00	140.000,00	120.000,00	100.000,00

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Durata amm. in anni	Importo annuo	Inizio ammortamento	Fine ammortamento
Realizzazione centrale idroelettrica sul torrente Pescara	10	200.000,00	2015	2025

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE									
		2017	2018	2019			2017	2018	2019
Entrata					**Uscita**				
UTILIZZO AVANZO					DISAVANZO				
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		-							
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	81.550,00	81.550,00	81.550,00	TITOLO 1	Spese correnti	593.834,97	569.185,00	569.600,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	164.688,00	161.200,00	161.200,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	245.955,25	85.500,00	85.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	368.704,47	347.435,00	347.850,00					
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale	244.847,75	84.500,00	84.500,00	TITOLO 3	Spese per incremento di attività f			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
	Totale entrate finali	859.790,22	674.685,00	675.100,00		**Totale uscite finali**	839.790,22	654.685,00	655.100,00
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreri	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	155.520,00	155.520,00	155.520,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di	155.520,00	155.520,00	155.520,00
Totale titoli		1.115.310,22	930.205,00	930.620,00	**Totale titoli**		1.115.310,22	930.205,00	930.620,00

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2017	2018	2019
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)			
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	614.942,47	590.185,00	590.600,00
Totale		614.942,47	590.185,00	590.600,00
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	- 593.834,97	- 569.185,00	- 569.600,00
fondo pluriennale vincolato				
fondo crediti di dubbia esigibilità		9000,00	6000,00	6000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	- 20.000,00	- 20.000,00	- 20.000,00
Totale		- 613.834,97	- 589.185,00	- 589.600,00
Somma finale		1107,50	1000,00	1000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previsteda norme di legge				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		1107,50	1000,00	1000,00

La differenza positiva è l'iva su attività commerciali che si prevede di incassare che finanzia le spese in conto capitale.

EQUILIBRIO di CASSA					
		2017			2017
Entrata			**Uscita**		
FONDO DI CASSA		98.183,77			
TITOLO 1	contributiva perequativa	85.790,47	TITOLO 1	Spese correnti	547.138,95
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	182.013,62	TITOLO 2	Spese in conto capitale	566.761,01
TITOLO 3	Entrate extratributarie	405.769,65			
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale	344.847,75	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziar	
TITOLO 5	finanziarie				
	Totale entrate finali	1.018.421,49		**Totale spese finali**	1.113.899,96
TITOLO 6	Accensione prestiti		TITOLO 4	Rimborso prestiti	20000
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	100.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	100.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	164.988,97	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	135.695,78
Totale titoli		1.283.410,46	**Totale titoli**		1.369.595,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1381594,23	**TOTALE COMPLESSIVO USCITE**		1369595,74

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anno 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

(da aggiornare con le regole previste dal protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017)

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, ~~in attesa che venga approvato il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017, che preveda nuovi criteri e regole per l'assunzione di personale,~~ gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: **"***come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" *(oppure, per gli Enti non coinvolti in processi di gestione associata/fusione, il Piano di miglioramento)* per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Il comune di Cagnò ha stipulato una convenzione con i Comuni di Revo' e Romallo per sostitutire la dipendente a tempo pieno che è in comando persso un altro Ente, tale convenzione prevede che ciascun dipendente di altro ente faccia 8 ore settimanali per un totale di 24 ore invece di 36 della precedente dipendente;

Visto il lavoro e la ridotta presenza di personale con continuità la dipendente in servizio part-time ha aumentato l'orario di 5 ore per un totale di 25 h/sett..

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	01	0	01	01	0	01	0
C base	01	01	02	0	01	01	01
C evoluto	0	0	0	0	0	0	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**01**	**01**	**02**	**0**	**01**	**01**	**01**

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"					
2014	2015	2016	2017	2018	2019
120.470,72	19.633,65				

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A		0	0
B base		0	0
B evoluto	1	01	01
C base	2	02	02
C evoluto		0	0
D base		0	0
D evoluto		0	0

4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Per ogni programma individuare le finalità che si vogliono raggiungere, individuando specifici obiettivi operativi collegati al responsabile politico e gestionale. Per tutte le spese del programma evidenziare gli impegni già assunti, la quota di fondo pluriennale e gli stanziamenti di cassa (come nell'esempio- tramite una stampa fornita dal programma di contabilità). È opportuno per ogni programma individuare almeno un obiettivo operativo di mantenimento e di sviluppo. Tali obiettivi verranno, in seguito, dettagliati nel PEG.

Si suggerisce di inserire tra gli obiettivi operativi il contenimento della spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante:

a. *la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990;*
b. *l'adesione (obbligatoria) alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC;*
c. *l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della gestione associata o comunque della convenzione stipulata con altre amministrazioni ai fini dell'art. 36 ter 1, comma 2, della l.p. 23/1990;*

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Finalità e motivazioni del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	27.400,00	27.400,00	27.400,00	82.200,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	29.592,67	26.715,00	26.715,00	83.022,67
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	33.560,00	32.760,00	32.760,00	99.080,00

Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	8.132,00	320,00	320,00	8.772,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	79.610,00	80.110,00	80.610,00	240.330,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	60.460,00	35.760,00	35.560,00	131.780,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	239.754,67	204.065,00	204.365,00	648.184,67

MISSIONE 02 Giustizia

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	1.200,00	1.200,00	1.200,00	3.600,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	200.000,0	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	204.000,0	204.000,00	204.000,00	612.000,00

……

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	71.300,00	68.000,00	68.100,00	207.400,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	71.300,00	68.000,00	68.100,00	207.400,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	201	2018	2019	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.0	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,0	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,0	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,0	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.0	1.000,00	1.000,00	3.000,00

MISSIONE 07 Turismo

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,0	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	1.000,0	1.000,00	1.000,00	3.000,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	123.955,25	8.500,00	8.500,00	140.955,25
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	123.955,25	8.500,00	8.500,00	140.955,25

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	9.100,00	9.100,00	9.100,00	27.300,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	1.900,00	1.900,00	1.900,00	5.700,00

forestazione				
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	22.000,00	0,00	0,00	22.000,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	33.000,00	11.000,00	11.000,00	55.000,00

……

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	75.880,30	74.100,00	74.100,00	224.080,30
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	75.880,30	74.100,00	74.100,00	224.080,30

MISSIONE 11 Soccorso civile

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	3.000,00	2.500,00	2.500,00	8.000,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	3.000,00	2.500,00	2.500,00	8.000,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	6.900,00	6.000,00	6.000,00	18.900,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	800,00	700,00	700,00	2.200,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	1.000,00	1.000,00	1.015,00	3.015,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.700,00	7.700,00	7.715,00	24.115,00

MISSIONE 13 Tutela della salute

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Missione 13 – Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale**
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale programma 03 – Ricerca e	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

innovazione				
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occuppazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	64.000,00	64.000,00	64.000,00	192.000,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle	64.000,00	64.000,00	64.000,00	192.000,00

fonti energetiche				

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	1.000,00	520,00	520,00	2.040,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.000,00	6.000,00	6.000,00	21.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	3.000,00	1.100,00	1.100,00	5.200,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	13.000,00	7.620,00	7.620,00	28.240,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	155.520,00	155.520,00	155.520,00	466.560,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	155.520,00	155.520,00	155.520,00	466.560,00